



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 11

Approvata dal Consiglio Comunale in data 26 gennaio 2015

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE AREE PER SPERIMENTAZIONE PROGETTI SMART CITY.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che la Città di Torino è sicuramente la metropoli che in Italia ha saputo trasformarsi con maggiore coraggio e determinazione negli ultimi cinque anni, investendo sullo sviluppo sostenibile con impegno e determinazione, in coerenza con la strategia "20-20-20" imposta dalla Unione Europea e, quindi, mirando a soddisfare con fonti rinnovabili il 20% delle energie richieste, riducendo tutte le emissioni di CO2 ed anche i consumi energetici del 20%;

CONSIDERATO

la Città di Torino, coerentemente con le linee guida comunitarie, nazionali e regionali sulla crescita intelligente delle aree urbane, ha intrapreso numerose iniziative, partecipando e vincendo numerosi progetti, con l'obiettivo di individuare un percorso di sviluppo sostenibile, rivolto in particolare all'efficienza energetica, alla sostenibilità ambientale e alla creazione di una comunità intelligente;

VISTO

che all'inizio del 2013, in collaborazione con Fondazione Torino Smart City ed il coordinamento tecnico di Torino Wireless, la Città ha fatto partire una piattaforma di lavoro chiamata "SMILE", portata il 13 dicembre 2013 alla presentazione del MasterPlan di Torino Smart City, che costituisce il documento programmatico contenente il censimento del patrimonio di asset materiali ed immateriali del nostro territorio e, vero valore aggiunto, la definizione delle priorità della Città anche a livello metropolitano, sintetizzabili in 45 idee emerse dai gruppi di lavoro e suddivise in quattro ambiti verticali (la mobilità intelligente, la digitalizzazione della pubblica amministrazione, le soluzioni per l'ambiente e gli stili di vita e

di consumo sani e sostenibili, i sistemi e gli strumenti per una reale efficienza energetica) ed una quinta dimensione, trasversale, denominata Integration che raccoglie idee per mettere in comunicazione i diversi ambiti tramite la condivisione dei dati e la creazione di strumenti tradizionali e social di partecipazione dei cittadini;

#### ATTESO

che la programmazione Horizon 2020, con particolare riguardo al bando "SCC Smart Cities and Communities lighthouse projects" dedicato alle città con dimensione metropolitana, pone forte attenzione sulla necessità, da parte dei Paesi membri, di investire su eco district ovvero quartieri dove si concentrino interventi sinergici in tema di efficienza, mobilità, social innovation e politiche urbane intelligenti;

#### RILEVATO

che la Commissione Speciale Progetto Smart City, a seguito delle audizioni dei principali attori istituzionali coinvolti nei progetti di Smart City (Fondazione Torino Smart City, Regione Piemonte, Fondazione Torino Wireless - Osservatorio sulle Smart Cities dell' ANCI - Assessorati competenti, etc.), ritiene importante evidenziare un'area pilota del territorio torinese, in quanto coerente con le principali indicazioni sugli eco-district, sulla quale orientare i dimostratori che nei prossimi mesi saranno candidati sui bandi europei, nazionali e regionali, e che l'area pilota dovrà essere definita alla luce delle proposte che verranno portate alla commissione sulla base delle caratteristiche sotto riportate:

- mobilità: metropolitana, stazione bike sharing e piste ciclabili;
- vicinanza alle grandi arterie della città;
- tessuto sociale coeso;
- presenza di attività commerciali di prossimità;
- presenza di ospedali;
- rete diffusa di plessi scolastici di ogni ordine e grado;
- struttura edilizia con un mix pubblico/privato con prevalenza di residenzialità privata necessitante di riqualificazione energetica;
- presenza di edifici di culto;
- presenza di musei e teatri;
- presenza di rete di teleriscaldamento e centrale di accumulo;
- quartiere pedonale con zona 30;
- esperienze positive sulla raccolta differenziata dei rifiuti.

## IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

- definire in maniera concreta l'area su cui far atterrare la sperimentazione in maniera coerente rispetto alle specificità individuate da quanto evidenziato precedentemente e di istituire rapidamente un tavolo di lavoro che promuova l'iniziativa al fine di consentire alla Città di partecipare ai prossimi bandi europei beneficiando degli eventuali finanziamenti;
  - individuare subito alcune aree connesse a quella prescelta sulle quali riprodurre, anche in modo minore, sperimentazioni mutuabili da quelle avviate nell'area pilota.
-